

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4224-A-bis

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 12 gennaio 2017 (v. stampato Senato n. 2027)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(GENTILONI SILVERI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

(ORLANDO)

E CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(PADOAN)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Zagabria il 5 luglio 2011

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 13 gennaio 2017*

(Relatore di minoranza: **GIANLUCA PINI**)

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Accordo sulla Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Croazia risale al 5 luglio 2011, vale a dire ad un'epoca in cui lo Stato croato non era ancora membro dell'Unione Europea, seppure il processo per la sua adesione fosse pressoché ultimato.

Già allora, tuttavia, risultava evidente la posizione strategica della Croazia, vero e proprio corridoio balcanico attraverso il quale i flussi migratori in uscita da Paesi come l'Albania, il Kosovo, la Macedonia, la Turchia e, tramite quest'ultima, anche dal Medio Oriente e dall'Asia centrale che si trovavano già in subbuglio, avrebbero potuto raggiungere la frontiera orientale del nostro Paese.

Non ci sono pertanto dubbi circa la rilevanza dell'Accordo sul quale l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi, che contempla una maggiore collaborazione tra le forze di polizia italiane competenti in materia di frontiere e le corrispondenti agenzie croate.

Gli strumenti sono quelli di sempre, prevedendosi visite di delegazioni di una delle Parti contraenti presso l'altra, scambi di informazioni ed esperienze, l'intensifi-

cazione delle comunicazioni tra le autorità competenti delle Parti, il distacco di esperti e funzionari presso la controparte, la promozione di esercitazioni congiunte e tanto altro ancora.

Proprio in ragione di questi motivi, riteniamo fondamentale che questo Accordo, già approvato dal Senato, ottenga al più presto anche il voto favorevole di questo ramo del Parlamento, ma ci auguriamo altresì che su questa cooperazione si investa di più e con maggiore determinazione.

Il disegno di legge che autorizza la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione transfrontaliera prevede infatti oneri di bilancio aggiuntivi per la sua attuazione piuttosto modesti, pari a poco meno di 160 mila euro annui, in rapporto agli interessi che si vogliono tutelare.

Riteniamo che in epoca di flussi migratori crescenti e sempre più difficilmente controllabili, questa cifra possa e debba essere incrementata. Raccomandiamo quindi di apportare degli interventi correttivi in tal senso prima di procedere all'approvazione definitiva del provvedimento.

Gianluca PINI,
Relatore di minoranza.

